

IN THE UNITED STATES PATENT AND TRADEMARK OFFICE

IN RE APPLICATION OF: Carmelo LO DUCA

GAU:

SERIAL NO: New Application

EXAMINER:

FILED: Herewith

FOR: DISPLAY BOX FOR CYLINDRICAL CONTAINERS WITH A PROFILED BASE

REQUEST FOR PRIORITY

COMMISSIONER FOR PATENTS
ALEXANDRIA, VIRGINIA 22313

SIR:

- ☐ Full benefit of the filing date of U.S. Application Serial Number , filed , is claimed pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §120.
- ☐ Full benefit of the filing date(s) of U.S. Provisional Application(s) is claimed pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §119(e): Application No. Date Filed

☒ Applicants claim any right to priority from any earlier filed applications to which they may be entitled pursuant to the provisions of 35 U.S.C. §119, as noted below.

In the matter of the above-identified application for patent, notice is hereby given that the applicants claim as priority:

COUNTRY
Italy

APPLICATION NUMBER
MI2003A 000964

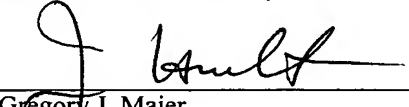
MONTH/DAY/YEAR
May 14, 2003

Certified copies of the corresponding Convention Application(s)

- ☒ are submitted herewith
- ☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee
- ☐ were filed in prior application Serial No. filed
- ☐ were submitted to the International Bureau in PCT Application Number
Receipt of the certified copies by the International Bureau in a timely manner under PCT Rule 17.1(a) has been acknowledged as evidenced by the attached PCT/IB/304.
- ☐ (A) Application Serial No.(s) were filed in prior application Serial No. filed ; and
- ☐ (B) Application Serial No.(s)
☐ are submitted herewith
☐ will be submitted prior to payment of the Final Fee

Respectfully Submitted,

OBLON, SPIVAK, McCLELLAND,
MAIER & NEUSTADT, P.C.


Gregory J. Maier

Registration No. 25,599

James D. Hamilton
Registration No. 28,421

Customer Number

22850

Tel. (703) 413-3000
Fax. (703) 413-2220
(OSMMN 05/03)



Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: **Invenzione Industriale**

MI2003 A 000964



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

29 MAR. 2004

Roma, li

IL FUNZIONARIO

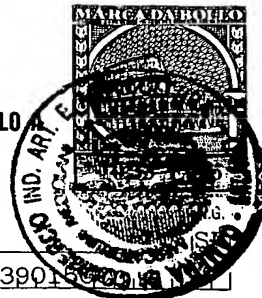
Elena Marinelli
.....
Sig.ra E. MARINELLI

AL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione GI.BI.EFFE SRL
 Residenza Via Washington 17 - 20146 MILANO (MI) - IT codice 09129390156
 2) Denominazione _____
 Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome FRIGNOLI Luigi cod. fiscale _____
 denominazione studio di appartenenza ING. A. GIAMBROCONO & C. SRL
 via ROSOLINO PILO n. 19/B città MILANO cap 20129 (prov) MI

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) _____ gruppo/sottogruppo _____/_____/_____

SCATOLA ESPOSITORE PER CONTENITORI CILINDRICI CON FONDO SAGOMATO

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____/_____/_____

N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) LO DUCA Carmelo 3) _____
 2) _____ 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato
S/R

1) _____
 2) _____

SCIoglimento RISERVE

Data _____ N° Protocollo _____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA CULTURE DI MICRORGANISMI. denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI



DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) ☒ PROV n. pag. 15 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
 Doc. 2) ☒ PROV n. tav. 03 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
 Doc. 3) ☒ RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
 Doc. 4) ☐ RIS designazione inventore
 Doc. 5) ☐ RIS documenti di priorità con traduzione in italiano
 Doc. 6) ☐ RIS autorizzazione o atto di cessione
 Doc. 7) ☐ nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale Euro 188,51==COMPILATO IL 13/05/2003

FIRMA DEL(I) RICHIEDENTE(I)

UNO DEI MANDATARI

DR. FRIGNOLI LUIGI

N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

CONTINUA SI/NO ☒ NODEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO ☒ SICAMERA DI COMMERCIO IND. ART. E AGR. DI MILANO MILANOcodice 11415

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

MI2003A 000964

Reg. A.

L'anno DUEMILATREQUATTORDICIdel mese di MAGGIO

il(i) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda corredata da n.

100 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

I. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE

RAPPRESENTANTE

L'UFFICIALE ROGANTE

M. CORTONESI

LF/8f A27223

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRINCIPALE, DESCRIZIONE E RIVENDICAZIONE

NUMERO DOMANDA

M12003/1000 964

REG. A

DATA DI DEPOSITO

14/05/2003

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

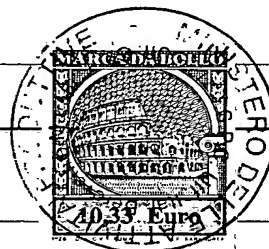
/ /

D. TITOLO

SCATOLA ESPOSITORE PER CONTENITORI CILINDRICI CON FONDO SAGOMATO

L. RIASSUNTO

Scatola espositore per un contenitore cilindrico con fondo sagomato, la scatola avendo una apertura frontale per il passaggio di tale contenitore, in corrispondenza di una estremità di tale apertura frontale essendo prevista una appendice avente dei fori sagomati atti ad impegnare e trattenere la porzione sagomata del fondo del contenitore per impedirne la rotazione attorno al suo asse



M. DISEGNO

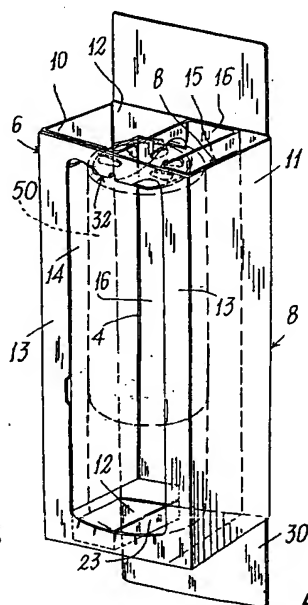


FIG. 6

MI 2003A 000964



Descrizione di un brevetto d'invenzione a nome:

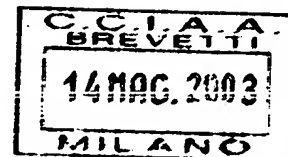
GI.BI.EFFE SRL - con sede a Milano, IT

DESCRIZIONE

LF/gf A27223

La presente invenzione ha per oggetto un
5 contenitore espositore per un contenitore
sostanzialmente cilindrico del tipo avente un fondo
sagomato dal quale sporge almeno un dente o simile,
la scatola avendo una appendice in è ricavato
almeno un foro in cui è inseribile detto dente, in
10 modo da impedire la rotazione del contenitore
attorno al proprio asse quando il contenitore è
alloggiato nella scatola espositore.

Sono noti contenitori cilindrici (ad esempio
per profumi, deodoranti od altre sostanze pregiate
15 e di alto costo, che possono essere in pressione o
no all'interno dei contenitori e che possono essere
erogati tramite pompette o valvole ad azionamento
manuale applicate sui contenitori stessi e che sono
a loro volta coperte o protette da coperchi o
20 simili che sovente hanno la stessa forma e
dimensione trasversale dei contenitori su una cui
estremità essi sono montati) che presentano delle
iscrizioni, disegni, marchi di fabbrica o simili su
una porzione limitata della loro superficie
25 cilindrica.





E' noto alloggiare tali contenitori in scatole dalle quali sporge ed è visibile quella porzione dei contenitori stessi sulla quale sono riprodotti i sopra citati marchi, iscrizioni o simili.

5 Il problema che si presenta è quello di impedire ai contenitori di ruotare intorno al proprio asse dopo che essi sono stati correttamente inseriti nelle scatole attraverso una apertura o finestra ricavata su una parete frontale delle
10 scatole, in modo che sempre risulti esposta alla vista quella porzione dei contenitori sulla quale sono riprodotti i marchi o le iscrizioni.

I contenitori non possono essere fissati mediante colla o simile nelle relative scatole di
15 esposizione perché tracce di colla (antiestetica e fastidiosa al tatto) potrebbero rimanere aderenti alla superficie dei contenitori stessi dopo il loro prelievo dalle scatole di esposizione, per essere utilizzati. Tutti i tentativi fino ad ora fatti di
20 realizzare delle scatole che siano di basso costo e che lascino in vista una porzione laterale ben definita dei contenitori e siano efficaci ad impedire la rotazione dei contenitori stessi intorno al proprio asse longitudinale (ad esempio,
25 per effetto di scuotimenti od in seguito a manovre,



deformazioni od urti che sempre si presentano nelle fasi di trasporto e di stoccaggio delle scatole) dopo che essi sono stati inseriti nella posizione desiderata nelle scatole, non hanno avuto successo.

5 La maggior parte dei contenitori per i quali le scatole di esposizione sono utilizzate sono di due tipi uno dei quali ha superficie laterale (incluso l'eventuale coperchio) assolutamente cilindrica ed ha un fondo concavo dal quale sporge
10 un piccolo dente o protuberanza; e l'altro dei quali ha un collare anulare sporgente in prossimità del coperchio del contenitore, tale collare avendo talvolta solo funzione estetiche, ma spesso essendo costituito dalla ghiera che fissa una pompetta od
15 una valvola sulla imboccatura del contenitore.

Lo scopo della presente invenzione è quello di realizzare una scatola espositore che sia atta ad alloggiare e trattenere un contenitore del tipo cilindrico con fondo dal quale sporge un dente o
20 simile, come sopra menzionato.

Altro scopo è quello di realizzare un contenitore espositore del tipo menzionato che sia ricavato da un solo pezzo di cartoncino fustellato e cordonato e che sia facilmente piegabile e
25 confezionabile in modo automatico con le macchine



comunemente presenti nelle ditte cartotecniche specializzate nella produzione di scatole.

Questi ed altri scopi ancora vengono conseguiti con una scatola comprendente delle pareti laterali, una parete di fondo ed una parete frontale in cui è ricavata una finestra che è delimitata da bordi longitudinali e da bordi di estremità ed attraverso la quale sporge all'esterno della scatola una porzione cilindrica di un contenitore che sia alloggiato nella scatola stessa in una sede delimitata da detta parete di fondo e da pareti longitudinali interne alla scatola estendentisi tra tale parete di fondo e la parete frontale in corrispondenza dei bordi longitudinali della finestra in essa ricavata, tale finestra avendo sagoma e dimensioni sostanzialmente uguali a quelle del profilo esterno della sezione longitudinale del contenitore, caratterizzata dal fatto che da uno dei bordi di estremità delimitanti detta finestra sporge una appendice discoidale che è separata da detta parete frontale da una linea di piegatura o simile che permetta l'oscillazione della appendice attorno a tale linea di piegatura, nell'appendice discoidale essendo ricavato almeno un foro le cui dimensioni sono tali che in ciascuno





di essi può inserirsi ed essere ivi trattenuto un
dente o simile sporgente dal fondo del contenitore,
per impedirne la rotazione intorno al proprio asse
quando il contenitore è alloggiato nella sede della
5 scatola espositore.

Preferibilmente, i fori ricavati nella
appendice discoidale hanno forma allungata e sono
distribuiti a raggiera e convergenti verso il punto
centrale di detta linea di piegatura, ed il bordo
10 di estremità di detta finestra dal quale si estende
detta appendice discoidale è sagomato in modo
sostanzialmente complementare alla sagoma del fondo
del contenitore che la scatola è destinata ad
alloggiare.

15 Ovviamente, l'invenzione riguarda anche il
cartoncino fustellato e cordonato utilizzabile per
la realizzazione della scatola.

La struttura e le caratteristiche della
scatola espositore secondo l'invenzione
20 risulteranno più chiare dalla seguente descrizione
di una sua preferita realizzazione data a titolo
esemplificativo e non limitativo con riferimento
agli uniti disegni in cui:

- la Figura 1 rappresenta in pianta e disteso,
25 visto dalla sua superficie destinata a rimanere



interna alla scatola, un cartoncino fustellato e cordonato;

- le Figure da 2 a 5 mostrano lo stesso cartoncino in sue diverse e successive fasi di
5 piegatura ed incollaggio che vengono effettuate dalla ditta cartotecnica che produce la scatola;

- la Figura 6 è una vista prospettiva ed in scala ingrandita di una scatola alloggiante un contenitore il cui profilo è stato (per chiarezza
10 del disegno) rappresentato con linee tratteggiate;
e

- la Figura 7 è una vista prospettica, parziale ed in scala ingrandita di una estremità della scatola già confezionata e conformata, come
15 essa si presenta prima che in essa venga inserito un contenitore.

Si faccia anzitutto riferimento alla Figura 1 ove è rappresentato in pianta, visto dalla parte destinata a rimanere interna alla scatola
20 realizzabile con esso, un pezzo di cartoncino fustellato e cordonato e comprendente una pluralità di linee di piegatura o cordonatura 1-9 tra di loro parallele delimitanti due pareti laterali 10, 11, una parete di fondo 12, una parete frontale 13, due
25 pareti longitudinali interne 14, 15 separate tra di



loro da una parete intermedia 16, mentre sulla sinistra (rispetto alla Figura 1) della parete 15 si estendono due strette pareti longitudinali 17 e rispettivamente 18.

5 Nella porzione di cartoncino che comprende le pareti 14 e 16 è ricavato inferiormente un foro rettangolare 21 che delimita inferiormente (rispetto al disegno) una stretta striscia di cartoncino separata in due parti 22, 23 da una
10 breve linea di piegatura 24 (che non è allineata con la cordonatura 4), mentre una breve cordonatura 25 separa la parte 23 dalla parete intermedia 16; nella parete superiore della stessa porzione di cartoncino 14, 16 è ricavato un foro sagomato 26
15 che delimita superiormente (sempre rispetto al disegno) una sottile striscia di cartoncino presentante due cordonature 27, 28.

Infine si può notare che dalla parete di fondo 12 sporgono delle alette 29, 30, ad esempio
20 destinate a fungere da coperchi per la chiusura delle estremità della scatola confezionata; e che nella parete frontale 13 è ricavato un grande foro allungato 31 cui forma e larghezza sono sostanzialmente uguali a quelle del profilo
25 frontale del contenitore (compreso il suo



coperchio) che deve essere alloggiato ed esposto nella scatola. Si può notare che il bordo di estremità 32 delimitante la estremità rivolta in alto del foro 31 è sagomata in modo da risultare sostanzialmente complementare alla sagoma o profilo del fondo del contenitore menzionato e che si è supposta essere concava.

Da tale bordo di estremità 32 del foro 31 sporge una appendice discoidale 19 che è separata da tale bordo da una linea di piegatura facilitata (ad esempio ricavata mediante taglietti ziggrinature) intorno alla quale l'appendice discoidale può facilmente ruotare per essere ribaltata all'interno della scatola già finita e conformata. Dai disegni si può pure rilevare che nell'appendice discoidale 19 è ricavata una pluralità di piccoli fori 60 allungati e distribuiti a raggiera, il cui profilo e dimensioni sono tali che in ciascuno di essi può inserirsi ed essere trattenuto un dente o simili sporgente dal fondo del contenitore che la scatola è destinata ad alloggiare (è evidente che può anche essere previsto uno solo di tali fori 60).



Si supponga ora di utilizzare il cartoncino di Figura 1 per realizzare la desiderata scatola



espositore.

Anzitutto si applica una striscia di colla 16A (rappresentata punteggiata in Figura 1) sulla parete 16 e si piega il cartoncino su se stesso in
5 senso orario intorno alla cordonatura 6, come rappresentato in Fig. 2; quindi, tenendo aderenti ed appoggiate le pareti 14 e 16 sulle sottostanti pareti 10 e 12, si piega il cartoncino in senso antiorario intorno alla cordonatura 3 (Figura 3),
10 sovrapponendo le pareti 15, 17, 18 sulle pareti 14 e 16. Successivamente, con rotazione nuovamente in senso orario, ora intorno alla cordonatura 2, si ribaltano le pareti 17 e 18 al di sopra della parete 15 (Figura 4) e si spalmano due strisce di
15 colla (rappresentate con dei puntini distribuiti longitudinalmente) 40, 41 sul cartoncino, tra le cordonature 5 e 6 e rispettivamente 1 e 2.

A questo punto si ribalta nuovamente il cartoncino in senso antiorario intorno alla
20 cordonatura 8 (Figura 5) sovrapponendo la parete 11 alla parete 18 e premendo la parete frontale 13 sulle due strisce di colla 40, 41 in modo da ancorare saldamente la parete 13 sia alla parete 17 che alla parete longitudinale delimitata dalle
25 cordonature 5 e 6: il confezionamento della scatola



(che ha assetto appiattito e schiacciato su se stessa) da parte della ditta che l'ha prodotta è così terminato. Pacchi di scatole appiattite così ottenute vengono utilizzati direttamente dalle
5 ditte che provvedono a fare assumere ad esse l'assetto finale che esse devono avere per potere ricevere e trattenere i contenitori 50 il cui profilo è stato rappresentato tratteggiato (per chiarezza del disegno) in Figura 6.

10 La ditta utilizzatrice delle scatole fa assumere ad esse (con grande facilità e rapidità ed utilizzando macchine automatiche di tipo noto) la forma squadrata (rappresentata nelle Figure 6 e 7) semplicemente premendo l'una verso l'altra le
15 cordonature 6 ed 8. A questo punto la ditta utilizzatrice inserisce automaticamente (come già attualmente avviene) un contenitore 50 attraverso il foro allungato 31 ricavato nella parete frontale
13 della scatola, posizionando il contenitore
20 stesso a contatto con la parete 16 e tra le due pareti longitudinali interne 14, 15 che hanno lunghezza inferiore al diametro del contenitore, una porzione della cui superficie cilindrica (ed esattamente quella porzione sulla quale sono
25 riprodotti marchi od iscrizioni che si vuole



rimangano stabilmente in vista dall'esterno della scatola attraverso il foro 31) sporge dalla superficie esterna della parete frontale 13 della scatola espositore.

5 Non appena la scatola è stata conformata e prima che in essa venga introdotto il contenitore cilindrico 50, l'appendice discoidale 19 è complanare con la superficie della parete frontale 13 dalla quale essa sporge (come è stato mostrato
10 in Figura 7 ove è stata rappresentata solo quella porzione di estremità della scatola in corrispondenza della quale va posizionato il fondo del contenitore che, come già detto, è di forma concava e presenta almeno un dente sporgente, di
15 solito avente forma allungata e disposizione radiale come lo è ciascuno dei fori allungati 60).

Non appena il contenitore 50 viene introdotto nella scatola attraverso il foro 31 ricavato nella parete frontale 13 della scatola stessa,
20 l'estremità di fondo del contenitore interferisce con l'appendice discoidale 19 e ne provoca il ribaltamento (intorno alla linea di piegatura 20) all'interno della scatola (Figura 6). Siccome il bordo di estremità 32 del foro 31 è sagomato in
25 modo sostanzialmente complementare al profilo del



fondo del contenitore, l'appendice discoidale si
posiziona aderente al fondo del contenitore stesso;
il dente che si è supposto sporgente dal fondo del
contenitore penetra automaticamente (o dopo che il
5 contenitore ha subito una rotazione di ampiezza
molto piccola intorno al proprio asse) in uno dei
fori 60 del corpo discoidale, impedendo così
qualsiasi libera rotazione del contenitore intorno
al proprio asse, dopo che il contenitore è stato
10 inserito nella scatola.



In tal modo i marchi, iscrizioni o simili
presenti su quella porzione della superficie
cilindrica del contenitore che sono stati
posizionati in modo da risultare visibili
15 attraverso il foro 31 della parete frontale 13,
rimangono stabilmente posizionati in corrispondenza
di tale foro 31.



RIVENDICAZIONI

1) Scatola espositore per un contenitore sostanzialmente cilindrico con fondo sagomato comprendente delle pareti laterali, una parete di fondo ed una parete frontale in cui è ricavata una finestra che è delimitata da bordi longitudinali e da bordi di estremità ed attraverso la quale sporge all'esterno della scatola una porzione cilindrica di un contenitore che sia alloggiato nella scatola stessa in una sede delimitata da detta parete di fondo e da pareti longitudinali interne alla scatola ed estendentisi tra tale parete di fondo e la parete frontale in corrispondenza dei bordi longitudinali della finestra in essa ricavata, tale finestra avendo sagoma e dimensioni sostanzialmente uguali a quelle del profilo esterno della sezione longitudinale del contenitore, caratterizzata dal fatto che da uno dei bordi di estremità delimitanti detta finestra sporge una appendice discoidale che è separata da detta parete frontale da una linea di piegatura o simile che permetta l'oscillazione della appendice attorno a tale linea di piegatura, nell'appendice discoidale essendo ricavato almeno un foro le cui dimensioni sono tali che in ciascuno di essi può inserirsi ed essere ivi trattenuto un



dente o simile sporgente dal fondo del contenitore, per impedirne la rotazione intorno al proprio asse quando il contenitore è alloggiato nella sede della scatola espositore.

5 2) Scatola espositore secondo la
rivendicazione 1, caratterizzata dal fatto che i
fori ricavati nella appendice discoidale hanno
forma allungata e sono distribuiti a raggiera e
convergenti verso il punto centrale di detta linea
10 di piegatura.

 3) Scatola espositore secondo le
rivendicazioni 1 e 2, caratterizzata dal fatto che
il bordo di estremità di detta finestra dal quale
si estende detta appendice discoidale è sagomato in
15 modo sostanzialmente complementare alla sagoma del
fondo del contenitore che la scatola è destinata ad
alloggiare.

 4) Scatola espositore secondo le
rivendicazioni da 1 a 3, caratterizzata dal fatto
20 di essere realizzata in un solo pezzo di cartoncino
fustellato, cordonato, ripiegato ed incollato in
zone discrete.

 5) Cartoncino fustellato e cordonato
utilizzabile per la realizzazione di una scatola
25 espositore secondo le rivendicazioni da 1 a 4.



DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI
Luigi Frignoli

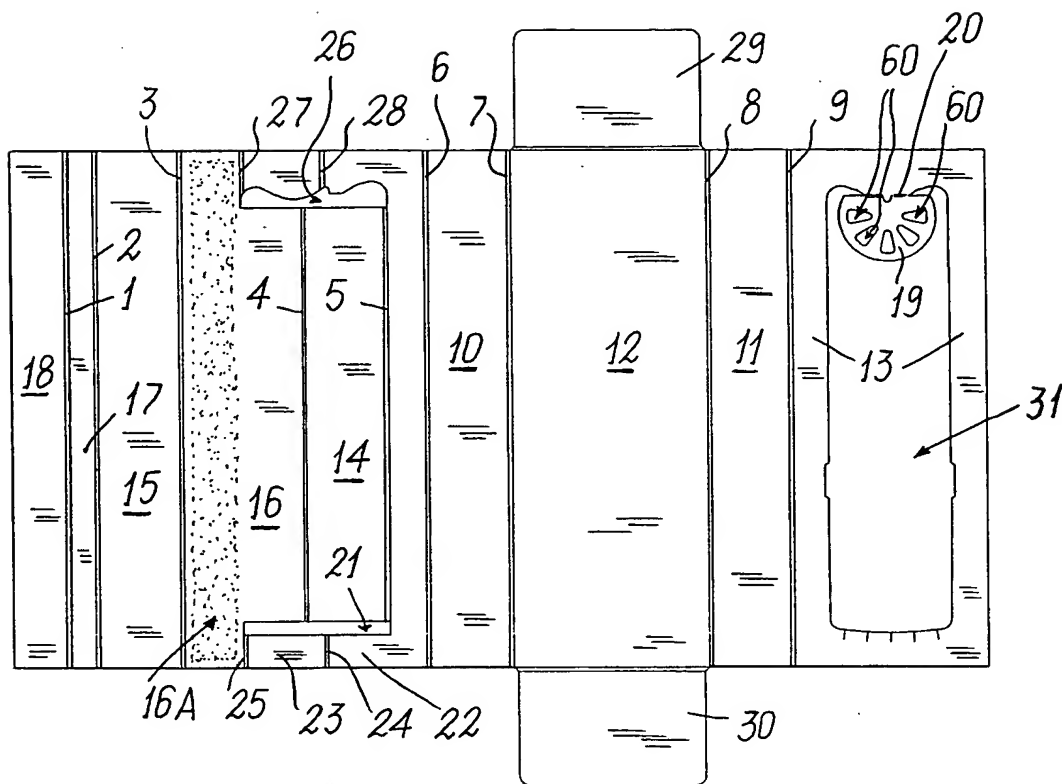


FIG. 1

MI 2003A 000964

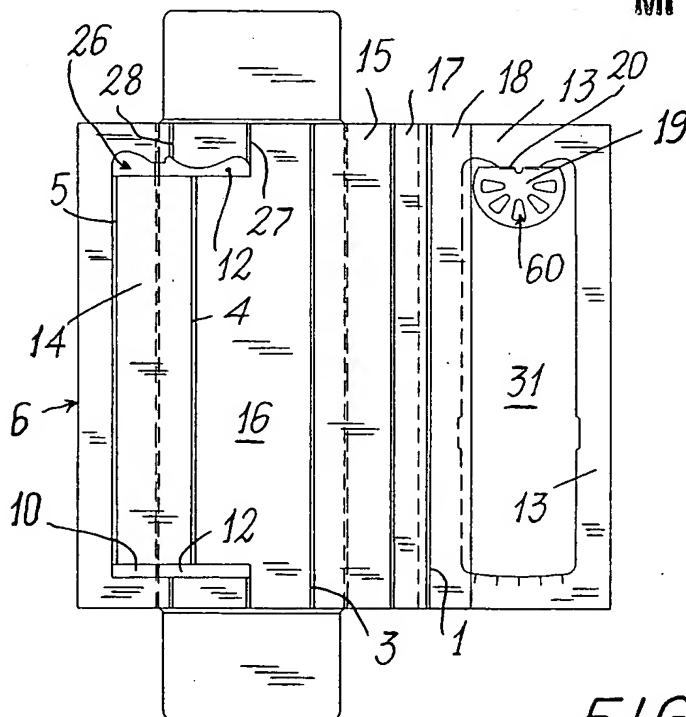


FIG. 2



DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli

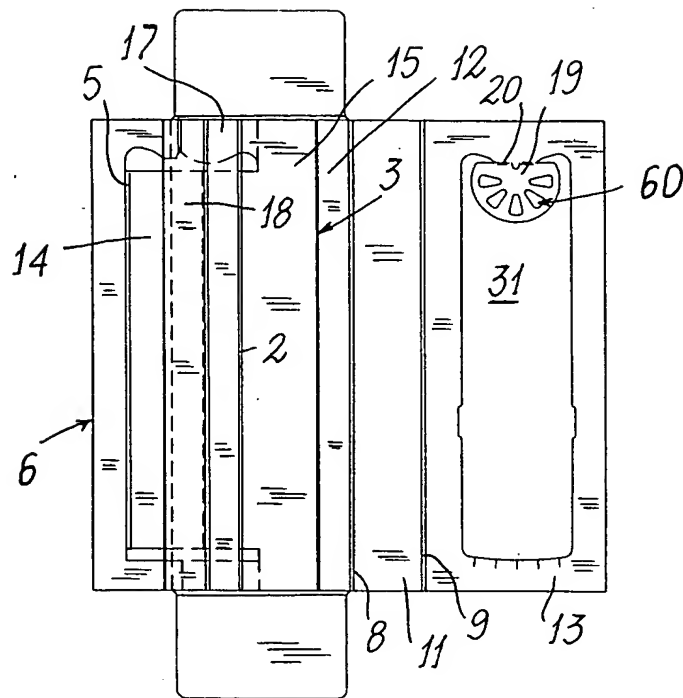
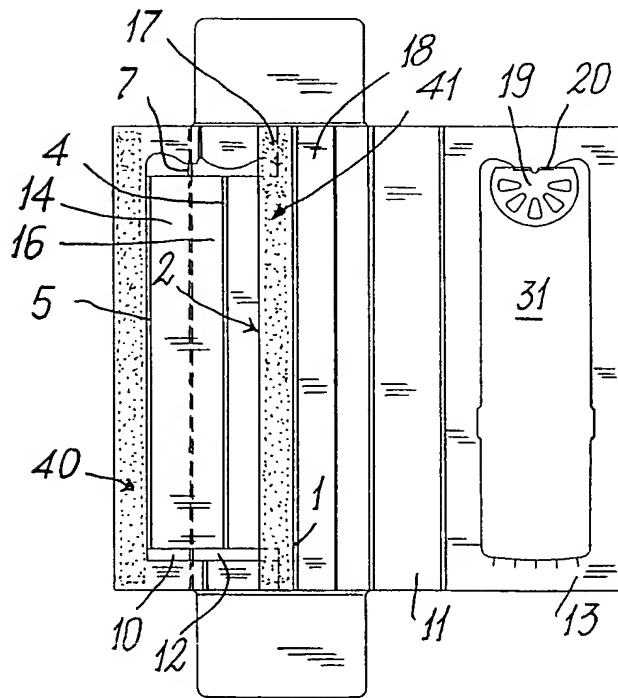


FIG. 3



MI 2003 A 0 00964



FIG. 4

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 106 ALBO MANDATARI ABILITATI

Luigi Frignoli

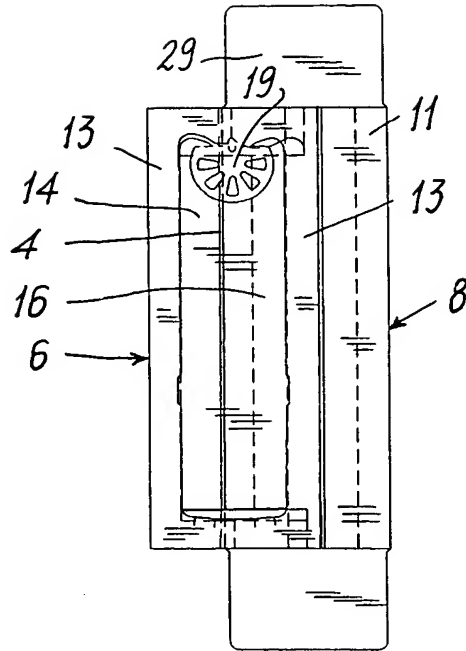


FIG. 5

MI 2003A 0 00964

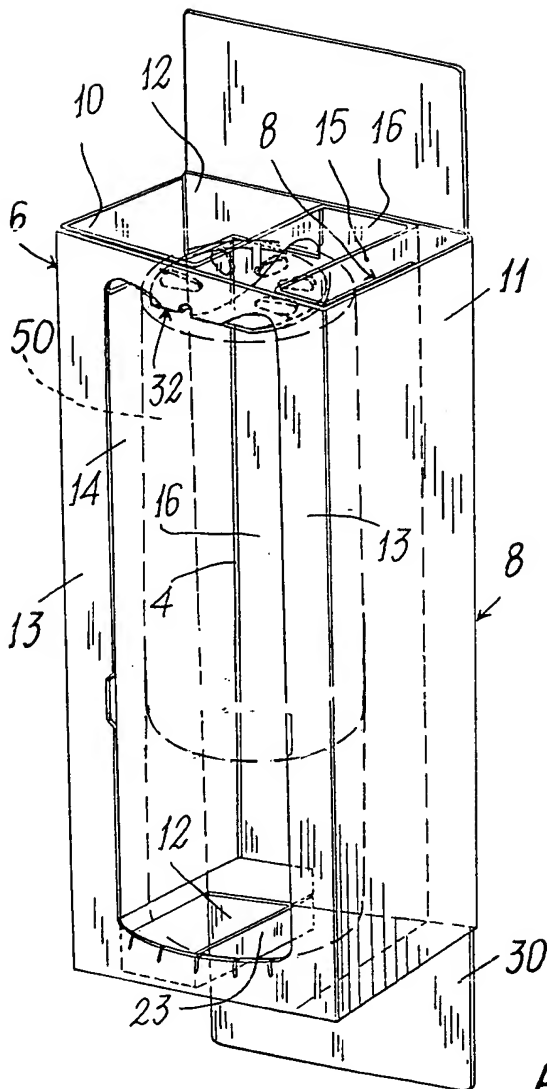


FIG. 6

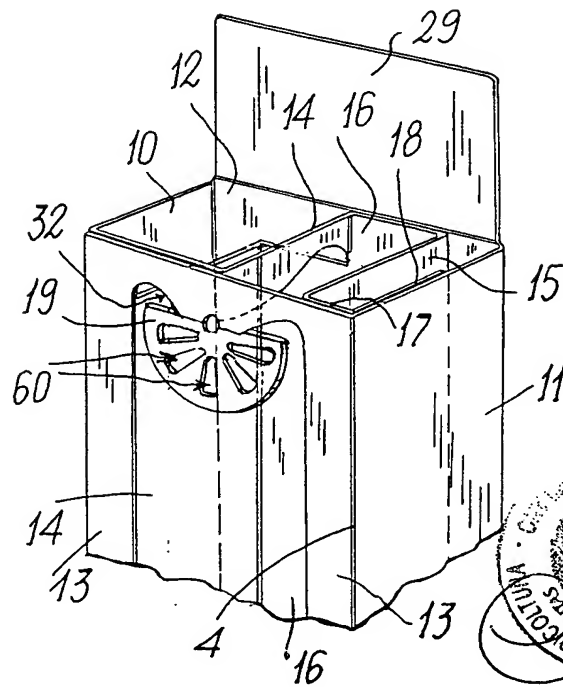


FIG. 7

DR. ING. LUIGI FRIGNOLI
N. 1064720 DEPOSITO ASSISTATO
Luigi Frignoli

